

Enel Trade SpA

Nel corso dell'esercizio 2010 Enel Trade ha gestito gli approvvigionamenti di combustibile per le centrali del Gruppo Enel e di gas naturale per Enel Energia SpA, nonché la vendita diretta di gas a distributori esterni al Gruppo.

Ha svolto, inoltre, attività di compravendita di prodotti energetici sui mercati sia nazionali sia internazionali unitamente all'offerta di servizi di *shipping* e alla vendita di energia elettrica a Enel Energia e a grossisti esterni al Gruppo. Ha compiuto attività di *proprietary trading* su *commodity* energetiche sui principali mercati internazionali. Ha effettuato altresì operazioni di copertura sui rischi di fluttuazione dei prezzi delle *commodity* energetiche a favore delle società del Gruppo e ha proseguito nell'attività di acquisizione delle quote di emissione di CO₂ necessarie all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente da parte delle società di generazione del Gruppo.

Nel 2010 sono stati venduti 171,0 TWh di energia elettrica (151,3 TWh nel 2009), di cui 51,8 TWh a società del Gruppo Enel, 48,6 TWh a terzi nazionali e 70,6 TWh a terzi esteri. Sono stati inoltre intermediati combustibili per complessivi 19,9 Mtep (20,2 Mtep nel 2009), di cui 15,4 Mtep verso il Gruppo e 4,5 Mtep verso terzi. Infine, sono state vendute quote di emissione di CO₂ (EUAs/CERs) corrispondenti a 6,7 milioni di tonnellate di CO₂.

I principali eventi societari e operazioni straordinarie che hanno riguardato la società nel corso del 2010 sono:

- > la liquidazione, in data 3 febbraio 2010, della controllata al 100% Enel Comercializadora de Gas SA, società di diritto spagnolo costituita nel 2002 con lo scopo di sviluppare l'attività di trasformazione e vendita di gas in Spagna, che fa seguito alla decisione di messa in liquidazione della società approvata dal relativo Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 novembre 2009, presa anche come conseguenza dell'acquisizione del controllo del Gruppo Endesa da parte di Enel e il conseguente non utilizzo attuale o futuro della società stessa;
- > l'acquisizione, in data 20 aprile 2010, del 100% della partecipazione in Longanesi Developments Srl, successivamente rinominata Enel Longanesi Developments Srl, che fa seguito agli accordi sottoscritti, nel mese di novembre 2009, tra Enel Trade e le società Grove Energy Limited e Grove Energy Srl, facenti capo alla società canadese Stratic Energy Corporation;

- > la ripatrimonializzazione, in data 28 giugno 2010, della controllata al 100% Enel Trade Hungary, per un importo pari a circa 1,0 milioni di euro;

- > la ripatrimonializzazione, avvenuta mediante la rinuncia, in data 6 dicembre 2010, da parte del socio unico Enel SpA a parte del credito finanziario vantato sul conto corrente intersocietario per un importo pari a 800,0 milioni di euro, interamente destinato dalla società ad apposita riserva disponibile di patrimonio netto in considerazione del ruolo di *commercial arm* che Enel Trade da anni svolge per il Gruppo e della necessità di adeguare il suo *standing* creditizio agli stessi livelli dei *competitor* di dimensioni e caratteristiche analoghe;

- > la ricapitalizzazione, perfezionata in data 17 dicembre 2010, della controllata al 100% Enel Trade Romania, per un importo pari a circa 17,0 milioni di euro.

Si segnala inoltre che, nel corso del 2010, nell'ambito delle iniziative finalizzate all'ottimizzazione del capitale circolante netto di Enel Trade, sono state deliberate ed eseguite, nei confronti di Unicredit Factoring, alcune operazioni di cessione *pro soluto* dei crediti vantati verso il cliente istituzionale Acquirente Unico. L'incasso complessivamente determinato da dette operazioni è stato pari a circa 198,1 milioni di euro.

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni** del 2010 ammontano a 15.020,2 milioni di euro (14.835,0 milioni di euro nel 2009), in aumento di 185,2 milioni di euro rispetto a quelli dell'esercizio precedente principalmente per effetto dell'incremento dei ricavi da vendita di combustibile (+213,1 milioni di euro), essenzialmente connesso all'aumento generalizzato dei prezzi sui mercati internazionali in presenza di volumi trattati pressoché invariati, nonché di quelli da vendita di energia elettrica (+70,4 milioni di euro) conseguente all'incremento dei volumi trattati, che hanno più che compensato la flessione dei prezzi. Parziale compensazione è intervenuta per il decremento delle altre vendite e prestazioni (-98,3 milioni di euro), attribuibile essenzialmente alle minori vendite di certificati verdi e alla diminuzione dei contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico.

I **costi operativi** si sono attestati a 15.090,7 milioni di euro (14.490,0 milioni di euro nel 2009), registrando un incremento complessivo di 600,7 milioni di euro, da riferirsi principalmente agli acquisti di materie prime e materiali di consumo e in particolare agli acquisti di combustibili

(+368,7 milioni di euro), di energia elettrica (+184,9 milioni di euro), nonché di materiali, sostanzialmente rappresentati da certificati CO₂ (+231,1 milioni di euro).

Tale incremento è stato in parte compensato dal decremento degli altri costi operativi per 204,8 milioni di euro, determinato in particolare dai minori acquisti di certificati verdi.

I **proventi netti da gestione rischio commodity** sono positivi per 140,0 milioni di euro, a fronte di un valore positivo di 68,3 milioni di euro nell'esercizio precedente, e si riferiscono a contratti per differenza per 48,6 milioni di euro e ad altri contratti su *commodity* energetiche e petrolifere per 91,4 milioni di euro.

Il **risultato operativo** del 2010 è pari a 73,7 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2009 di 419,1 milioni di euro.

Gli **oneri finanziari netti e da partecipazioni** ammontano a 33,1 milioni di euro (24,5 milioni di euro nel 2009). La variazione netta, negativa per 8,6 milioni di euro, è prevalentemente riferibile alle differenze di cambio (-22,1 milioni di euro), il cui effetto è stato solo parzialmente

compensato dalla gestione di strumenti di finanza derivata a copertura della volatilità dei tassi di cambio, svolta attraverso la controllante Enel SpA (+17,2 milioni di euro).

Il **risultato dell'esercizio**, al netto delle imposte di competenza pari a 10,2 milioni di euro, è positivo per 30,4 milioni di euro (287,2 milioni di euro nel 2009).

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2010 è pari a 1.301,4 milioni di euro, in aumento di 1.019,8 milioni di euro rispetto al valore di fine 2009, ed è costituito da attività immobilizzate nette per 102,9 milioni di euro, dal capitale circolante netto per 1.273,1 milioni di euro e da fondi diversi per 74,6 milioni di euro.

Tale capitale investito è coperto dal **patrimonio netto** per 942,3 milioni di euro (414,9 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e dall'**indebitamento finanziario netto** per 359,1 milioni di euro (disponibilità finanziarie nette per 133,3 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

La **consistenza del personale** al 31 dicembre 2010 è pari a 322 unità a fronte di 293 unità al 31 dicembre 2009.

Enel Energy Europe SL

La società, di diritto spagnolo, costituita da Enel SpA in data 22 marzo 2006, ha come scopo l'attività di acquisizione, detenzione e gestione di partecipazioni e interessenze in altre società, spagnole o straniere.

I **costi operativi netti**, complessivamente pari a 1,1 milioni di euro (0,1 milioni di euro nel 2009), rilevano un incremento di 1,0 milione di euro, da ricondurre essenzialmente ai maggiori costi per il personale pari a 1,0 milione di euro connessi all'aumentata consistenza del personale che al 31 dicembre 2010 si attesta a 31 unità (2 unità al 31 dicembre 2009).

Il **risultato operativo**, per effetto di quanto sopra, è negativo per 1,1 milioni di euro.

I **proventi finanziari netti e da partecipazioni**, pari complessivamente a 203,2 milioni di euro (4.381,6 milioni di euro nel 2009), evidenziano una variazione negativa di 4.178,4 milioni di euro rispetto a quanto rilevato nell'esercizio precedente e si riferiscono a:

- > **proventi da partecipazioni** per 1.002,0 milioni di euro (4.673,8 milioni di euro nel 2009) e accolgono il dividendo aggiuntivo legato ai risultati 2009 approvato dall'Assemblea degli Azionisti di Endesa del 21 giugno 2010 (514,6 milioni di euro), nonché l'acconto sul dividendo 2010 deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2010 (487,4 milioni di euro). Nell'esercizio 2009 tale voce accoglieva il dividendo complessivo per l'esercizio 2008 approvato dall'Assemblea degli Azionisti della società in data 30 giugno 2009 (4.186,4 milioni di euro) unitamente all'acconto sul dividendo 2009 (487,4 milioni di euro);
- > **oneri finanziari netti** per 798,8 milioni di euro (292,1 milioni di euro nel 2009), essenzialmente connessi agli interessi passivi maturati nell'esercizio (779,1 milioni di euro) sul finanziamento a lungo termine di originari 10.000,0 milioni di euro sottoscritto, in data 30 novembre 2009, con Enel Finance International e successivamente incrementato a 18.000,0 milioni di euro nel corso del 2010. L'incremento complessivo di 506,7 milioni

di euro, rispetto al 2009, è da ricondurre all'incremento dell'indebitamento medio nei confronti di Enel Finance International, nonché all'incremento del tasso di interesse applicato sulla già citata linea di credito così come previsto dai nuovi termini dell'accordo di finanziamento che ha esteso la scadenza dal 30 novembre 2012 al 30 novembre 2019.

Il **risultato dell'esercizio 2010** è positivo per 529,7 milioni di euro.

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2010, pari a 38.559,1 milioni di euro, è costituito essenzialmente da attività immobilizzate nette per 37.767,9 milioni di euro, che

riflettono il valore della partecipazione in Endesa (92,06% del relativo capitale), e dal capitale circolante netto positivo per 791,6 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2010 il **patrimonio netto** risulta pari a 19.863,6 milioni di euro e rileva, rispetto al 31 dicembre 2009, un incremento di 529,7 milioni di euro riconducibile al risultato netto positivo conseguito nell'esercizio.

L'**indebitamento finanziario netto** si attesta al 31 dicembre 2010 a 18.695,5 milioni di euro.

La **consistenza finale del personale** al 31 dicembre 2010 è pari a 31 unità (2 unità al 31 dicembre 2009).

Enel Investment Holding BV

La società di diritto olandese ha come scopo l'attività di *holding* di partecipazioni nei settori dell'industria elettrica, dell'energia e delle *utility* in genere.

Nel corso del 2010 i principali eventi societari e operazioni straordinarie che hanno riguardato la società sono:

- > la sottoscrizione, nel mese di marzo 2010, della propria quota di competenza dell'aumento di capitale sociale di Energonuclear SA mediante il versamento di 1,4 milioni di euro;
- > la conclusione, nel mese di aprile e novembre 2010, nell'ambito del progetto di riorganizzazione delle società del Gruppo Enel operanti nel settore delle energie rinnovabili, del processo di liquidazione rispettivamente di Latin America Energy Holding BV controllata al 100% e di Enel Green Power Holding Sarl detenuta per il 32,89% da Enel Investment Holding BV e per il 67,11% da Enel Produzione SpA;
- > la cessione, nel mese di dicembre 2010, a Marcinelle Energie SA, per un corrispettivo complessivo pari a 0,16 milioni di euro, del 100% della partecipazione detenuta nella società Enel Operations Belgium SA.

I **costi** dell'esercizio 2010, pari a 4,8 milioni di euro (19,5 milioni di euro nel 2009), sono rappresentati essenzialmente da "Ammortamenti e perdite di valore" per 2,9 milioni di euro, riferibili alla perdita su cambio realizzata sul rimborso dello *share premium* fatto, in dollari, da Artic Russia a Enel Investment Holding a seguito dell'incasso da

parte di Artic Russia, per la quota di propria competenza, della seconda *tranche* relativa alla vendita del 51% di SeverEnergia.

I **proventi finanziari netti e da partecipazioni**, pari a 46,2 milioni di euro, sono costituiti da:

- > proventi da partecipazioni per 93,9 milioni di euro, legati ai dividendi distribuiti da Res Holding BV (42,2 milioni di euro) e da Enel France Sas (51,7 milioni di euro);
- > oneri finanziari netti per 47,7 milioni di euro, riconducibili principalmente agli oneri finanziari realizzati su strumenti derivati (32,0 milioni di euro) e agli interessi passivi netti maturati sul conto corrente intersocietario intrattenuto con la controllante Enel SpA (14,2 milioni di euro).

L'**utile dell'esercizio** è pari a 41,8 milioni di euro (perdita di 30,2 milioni di euro nell'esercizio 2009).

Il **capitale investito netto** al 31 dicembre 2010, pari a 5.144,6 milioni di euro (4.883,9 milioni di euro al 31 dicembre 2009), è costituito da attività immobilizzate nette per 5.304,4 milioni di euro, relative essenzialmente alle partecipazioni detenute, e dal capitale circolante netto negativo per 159,8 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** risulta pari a 4.328,6 milioni di euro (3.916,8 milioni di euro al 31 dicembre 2009), in aumento di 411,8 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2009,

sostanzialmente per effetto del risultato positivo conseguito nell'esercizio e della variazione positiva della valutazione al *fair value* degli investimenti – *Available For Sale* – in Echelon Corporation e PT Bayan Resources (360,5 milioni di euro).

L'**indebitamento finanziario netto**, pari a 816,0 milioni di euro (967,1 milioni di euro al 31 dicembre 2009), è

sostanzialmente determinato dalla posizione finanziaria a debito verso la Capogruppo per 819,5 milioni di euro (a debito di 1.119,3 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Là **consistenza del personale** al 31 dicembre 2010 è pari a 3 unità, invariata rispetto al precedente esercizio.

Enel Finance International NV

La società, precedentemente denominata Enel Trading Rus NV, ha sede in Olanda e svolge attività di *holding* di partecipazioni e attività finanziarie sia con società del Gruppo sia con terzi.

In data 1° dicembre 2010, in un contesto di riorganizzazione interna volta al conseguimento di una migliore razionalizzazione delle attività, di riduzione dei costi del personale e delle infrastrutture, la società ha incorporato, attraverso un'operazione di fusione transnazionale, Enel Finance International SA, società con sede in Lussemburgo, detenuta al 100% da Enel SpA.

La società incorporante ha acquisito tutte le attività e passività della incorporata a seguito di successione universale. La fusione, con effetto contabile retroattivo al 1° gennaio 2010, è avvenuta a valori contabili e ha comportato l'emissione di nuove azioni per un valore complessivo di 1.478,8 milioni di euro. Per il medesimo importo sono state annullate le azioni che Enel SpA deteneva nella società incorporata.

Durante l'esercizio 2010 la società ha:

- > ricevuto il completo rimborso delle linee di credito rotative concesse a Enel Green Power France Sas, Enel Green Power Romania Srl, Enel Green Power Bulgaria EAD, Enel Rus LLC e Impulsora Nacional de Electricidad Srl de Cv;
- > ricevuto il completo rimborso delle due linee di credito rotative concesse nel 2008 e nel 2009 a Enel Investment Holding BV;
- > incrementato fino a 480,0 milioni di euro e a 35,0 milioni di euro le linee di credito rotative, concesse rispettivamente a Enel France SA nel 2007 ed Enel Lease EURL nel 2009. A fine 2010 risultano utilizzate, rispettivamente, per 380,3 milioni di euro e per 32,6 milioni di euro;
- > incrementato fino a 10,0 milioni di euro e a 600 milioni

di RON le linee di credito rotative, concesse nel 2009, rispettivamente a Enel Trade Hungary Kft ed Enel Trade Romania Srl. A fine 2010 risultano utilizzate, rispettivamente, per 1,6 milioni di euro e per 45,7 milioni di RON corrispondenti a 10,7 milioni di euro.

Relativamente alla linea di credito rotativa concessa, nel 2007, alla società Artic Russia BV per un importo di 200,0 milioni di dollari, si segnala che la stessa risulta impiegata, al 31 dicembre 2010, per 69,1 milioni di euro.

Si ricorda che, in data 1° gennaio 2008, la società aveva concesso alla Capogruppo due finanziamenti a lungo termine, rispettivamente di 2.644,3 milioni di euro e di 7.865,0 milioni di euro, entrambi con scadenza 31 dicembre 2013, nonché l'apertura di una linea di credito *revolving* a breve, per un importo massimo di 4.000,0 milioni di euro, che, al 31 dicembre 2009, risultava utilizzata per 536,0 milioni di euro. Il 1° febbraio 2010 il primo finanziamento è stato rimborsato mentre il secondo è stato rinegoziato per un valore residuo di 2.500,0 milioni di euro prevedendo la scadenza a 15 anni; la linea di credito *revolving* è stata totalmente rimborsata nel corso del 2010.

Con riferimento ai finanziamenti a medio e lungo termine concessi, in passato, a favore di società del Gruppo, si segnala l'incremento fino a 18.000,0 milioni di euro e l'estensione della scadenza al 30 novembre 2019 dell'originaria linea di credito di 10.000,0 milioni di euro accordata a Enel Energy Europe in data 30 novembre 2009, nonché il rimborso, a seguito della riorganizzazione della Divisione Energie Rinnovabile, del finanziamento di 17,5 milioni di euro concesso a Enel Unión Fenosa Renovables SA in data 17 dicembre 2009.

In relazione ai nuovi finanziamenti concessi si segnala quello "multicurrency" (euro, dollaro e ogni altra divisa richiesta) accordato, nel mese di luglio 2010, a Enel Green Power International BV, per un importo complessivo di 2.500,0 milioni di euro, con scadenza a otto anni, rinnovabile e utilizzato per 617,5 milioni di euro a fine dicembre 2010, nonché la linea di credito rotativa concessa, il 15 marzo 2010, a favore di Marcinelle Energie SA per un ammontare di 220,0 milioni di euro con scadenza iniziale dicembre 2010 e successivamente rinnovata fino a dicembre 2011; al 31 dicembre 2010 risulta utilizzata per 117,6 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2007 la società aveva stipulato, congiuntamente a Enel SpA, Mediobanca (Banca di Credito Finanziario SpA) e altri istituti di credito, una linea di credito sindacata (*Credit Facility Agreement 2007*) *multitranches* per un importo complessivo di originari 35 miliardi di euro, dei quali 7.513,1 milioni di euro risultavano in capo a Enel Finance International al 31 dicembre 2008. Nel corso del 2009, per finanziare l'acquisto da Acciona dell'ulteriore quota del 25,01% della partecipazione in Endesa, tale linea di credito è stata incrementata a favore di Enel Finance International per un importo pari a 3.021,5 milioni di euro (*Credit Facility Agreement 2009 - "facility C increase"*). A seguito dei rimborsi anticipati, obbligatori e volontari il *Credit Facility Agreement*, al 31 dicembre 2010, risultava in capo alla società per un valore di 2.692,4 milioni di euro.

Con riferimento al programma di finanziamento "Euro Commercial Paper Programme" (ECP Programme) lanciato dalla società nel corso del 2005 per un importo massimo pari a 4,0 miliardi di euro e successivamente incrementato, a maggio 2010, fino a 6,0 miliardi di euro, avente come "issuer" la società, con garanzia di Enel SpA, si segnala che il totale delle *commercial paper* emesse e non rimborsate al 31 dicembre 2010 è pari a 5.334,6 milioni di euro.

Si segnala, inoltre, il rinnovo, nel corso del 2010, del programma di emissione "Global Medium Term Notes" per 25 miliardi di euro che vede quali emittenti la società ed Enel SpA. Alla data del 31 dicembre 2010 il programma risulta utilizzato, per l'emissione nel 2007 di prestiti obbligazionari *multitranches*, per un totale di 3,5 miliardi di dollari e 20,0 miliardi di yen, per un controvalore complessivo di circa 2,6 miliardi di euro, nonché per l'emissione nel 2009 di prestiti obbligazionari *multitranches* in euro, sterline e dollari, per un controvalore complessivo di poco inferiore ai 10,0 miliardi di euro. Nel corso del 2010 non sono state effettuate nuove emissioni e il controvalore in euro, al 31 dicembre 2010, delle "Notes" è di complessivi 13,0 miliardi di euro.

Gli **oneri diversi netti**, pari a 0,3 milioni di euro, accolgono oneri per 1,8 milioni di euro relativi a spese di funzionamento (1,4 milioni di euro), costi del personale (0,4 milioni di euro) e proventi per 1,5 milioni di euro connessi alla plusvalenza finale derivante dalla liquidazione della partecipazione totalitaria detenuta in Enel Ireland Finance Ltd, avvenuta in data 27 dicembre 2010.

I **proventi finanziari netti e da partecipazioni**, pari a 99,9 milioni di euro, derivano principalmente dall'attività di finanziamento della società nonché dalle differenze cambio sia realizzate sia da valutazione connesse all'attività finanziaria in valuta estera al netto delle relative coperture.

L'**utile netto dell'esercizio** si attesta a 77,8 milioni di euro al netto delle imposte di competenza pari a 21,8 milioni di euro.

Il **patrimonio netto** ammonta a 1.258,7 milioni di euro mentre le **disponibilità finanziarie nette** sono pari a 1.281,2 milioni di euro.

La **consistenza del personale** al 31 dicembre 2010 è pari a 3 unità.

Enel Servizi Srl

Enel Servizi ha l'obiettivo di presidiare in modo complessivo e unitario, a beneficio di tutte le società del Gruppo, i processi di approvvigionamento e di acquisto relativi a forniture di beni, lavori e servizi, le attività amministrativo-con-

tabili, gli adempimenti di amministrazione del personale, la formazione del personale, le attività relative alla gestione e ottimizzazione del patrimonio immobiliare e la gestione dei sistemi di *Information and Communication Technology*.

A seguito dell'acquisto da Enel SpA, nel corso del 2009, del 100% della partecipazione in Sfera Srl e della sua successiva fusione per incorporazione, con decorrenza degli effetti al 1° maggio 2010 ed efficacia contabile e fiscale retroattiva al 1° gennaio 2010, la struttura operativa della società comprende, oltre alle Direzioni Operative *Information & Communication Technology*, Gestione Servizi e Immobiliare, Amministrazione, Amministrazione del personale e Acquisti, la Direzione Operativa Enel *University*, appositamente dedicata alla formazione delle risorse umane, allo sviluppo di competenze professionali e manageriali chiave e al supporto dell'evoluzione di Enel in un'azienda multinazionale orientata al mercato.

Si segnala, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA nel corso del 2009 ha approvato il progetto di costituzione di un fondo cui apportare gli immobili non strumentali del Gruppo e ha individuato nella Fimit SGR la società incaricata di realizzare e gestire il fondo stesso. A valle di tale decisione, il Consiglio di Amministrazione di Enel Servizi ha approvato l'apporto al fondo dei propri immobili non strumentali per un valore complessivo di circa 180 milioni di euro, conferendo a Fimit SGR apposito mandato. L'apporto al fondo, originariamente previsto a partire dal 31 dicembre 2009, è stato più volte rinviato nel corso del 2010, inizialmente per effetto della mancata approvazione del regolamento del fondo da parte della Banca d'Italia e successivamente per le non chiare e non definitive evoluzioni normative conseguenti l'approvazione della legge n. 122/10.

A tale riguardo si segnala che, nel corso del 2010, Enel Servizi ha rinnovato il mandato a Fimit SGR inserendo nel contratto una clausola di recesso, che potrà essere esercitata 30 giorni prima rispetto alla data ultima prevista per il perfezionamento del primo apporto fissato al 30 giugno 2011.

I ricavi dell'esercizio sono pari a 1.083,7 milioni di euro (1.031,1 milioni di euro nel 2009) e presentano un incremento pari a 52,6 milioni di euro principalmente per effetto dell'aumento dei ricavi per prestazioni di servizi, essenzialmente di telefonia e manutenzione apparati telefonici, dell'incremento dei ricavi per lavori in corso su ordinazione, connessi a progetti informatici e a lavori di adeguamento e ristrutturazione di immobili eseguiti principalmente per le società del Gruppo, e ai ricavi per l'attività di formazione rivolta sostanzialmente al personale delle società del Gruppo, in nesso alla citata fusione per

incorporazione di Sfera. Parziale compensazione è intervenuta per la diminuzione dei ricavi per vendite di terreni e fabbricati verso terzi.

I **costi operativi**, pari a 1.043,5 milioni di euro (997,0 milioni di euro nel 2009), rilevano un incremento di 46,5 milioni di euro essenzialmente determinato dall'aumento dei costi per servizi e godimento beni di terzi (45,2 milioni di euro), principalmente per maggiori costi per servizi di trasmissione dati e per manutenzione e riparazione, riferiti, questi ultimi, a servizi di realizzazione di opere di ingegneria e alla manutenzione ed elaborazione dei sistemi informatici.

Il **risultato operativo** è positivo per 40,2 milioni di euro (34,1 milioni di euro nel 2009).

Gli **oneri finanziari netti** ammontano a 13,6 milioni di euro (13,2 milioni di euro nel 2009) e si riferiscono per 0,5 milioni di euro a proventi finanziari principalmente connessi agli interessi attivi maturati sul conto corrente intersocietario (0,3 milioni di euro) e per 14,1 milioni di euro a oneri finanziari relativi essenzialmente agli oneri per l'attualizzazione dei fondi relativi al personale (6,2 milioni di euro), agli interessi passivi e altri oneri maturati su finanziamenti a medio e lungo termine (6,0 milioni di euro), nonché agli oneri da strumenti derivati (1,1 milioni di euro).

Il **risultato dell'esercizio**, al netto delle imposte di competenza pari a 21,5 milioni di euro, è positivo per 5,1 milioni di euro (4,2 milioni di euro nel 2009).

Gli **investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali** risultano complessivamente pari a 79,4 milioni di euro.

Il **capitale investito netto**, pari complessivamente a 561,9 milioni di euro, è composto da immobilizzazioni nette per 638,6 milioni di euro, dal capitale circolante netto positivo per 106,7 milioni di euro e da fondi diversi e imposte anticipate nette per complessivi 183,4 milioni di euro. Tale capitale investito netto risulta finanziato dal **patrimonio netto** per 499,1 milioni di euro e dall'**indebitamento finanziario netto** per 62,8 milioni di euro.

La **consistenza finale del personale** è pari a 3.954 unità al 31 dicembre 2010 (4.030 unità al 31 dicembre 2009).

Risorse umane e organizzazione

Organizzazione

Di seguito si riportano i principali eventi organizzativi del 2010.

Con riferimento alle attività di *business*:

- > nell'ambito del progetto *Performance Improvement* Enel ed Endesa, finalizzato alla creazione di valore derivante dal conseguimento di sinergie, sono state identificate le seguenti iniziative di carattere organizzativo:
 - *Commodities Trading*: gestione unitaria delle attività di "market execution";

- *Gas*: costituzione di un *Comitato Supply Gas*, avente il compito di assicurare, attraverso una stretta azione di coordinamento tra Enel ed Endesa, il conseguimento di sinergie e l'ottimizzazione dei rispettivi portafogli gas;
- *Upstream Gas*: costituzione di un *Comitato Upstream Gas* avente il compito di esaminare le attività nell'*upstream* al fine di assicurare coerenza tra queste e la domanda di gas nell'ambito del Gruppo;



- *Power Trading*: gestione unitaria delle attività nei mercati elettrici europei (esclusa la penisola iberica nella quale opera Endesa);
- *CO₂*: creazione di un presidio centrale di *carbon strategy* per la definizione e l'attuazione della strategia di *compliance*, delle attività di *origination*, della ottimizzazione di portafoglio e della valorizzazione commerciale in tutti i *carbon credit markets*;

- *Coal, Liquids and Freight*: coordinamento a livello centrale attraverso l'individuazione di un *Lead Buyer* di Gruppo al fine di assicurare le richieste di approvvigionamento, di ottimizzare i costi e garantire le sinergie nel Gruppo;
- > sono proseguite le azioni necessarie alla separazione funzionale dell'attività di distribuzione della Divisione Infrastrutture e Reti, coerentemente con gli

aggiornamenti delle disposizioni normative in materia di *unbundling* (Piano degli Adempimenti);

- > con riferimento al perimetro della Divisione Internazionale, proseguono le attività di integrazione e razionalizzazione delle realtà acquisite, anche attraverso l'allineamento procedurale dei Paesi ai principi e alle regole di gestione contenute nell'*Integration Handbook*. Si segnala, inoltre, la definizione di un nuovo assetto organizzativo della società russa Enel OGK-5, con la costituzione dell'unità *Risk Management* e la definizione di una responsabilità unitaria per le attività di generazione;
- > con riferimento a Enel Green Power e al relativo processo di IPO, è stata condotta l'analisi sul sistema procedurale tesa alla verifica di sussistenza dei requisiti gestionali previsti per le società quotate da Borsa Italiana. A seguito dell'analisi sono state apportate modifiche al corpo procedurale di Gruppo e conseguentemente emesse specifiche procedure organizzative di Enel Green Power, a valere in particolare sui processi rilevanti quali, per esempio, Pianificazione industriale, Budgeting e Approvazione e controllo investimenti.

Infine, nell'ambito delle attività finalizzate all'integrazione:

- > è stata definita la *governance* relativa alla gestione del Portale *Global In Enel*, esteso all'intero Gruppo e finalizzato alla costituzione di una nuova Intranet aziendale volta a promuovere la condivisione di progetti, cultura e *best practice* all'interno del Gruppo rinforzando il senso di appartenenza e il coinvolgimento nella strategia aziendale;
- > continua la fase di sviluppo del progetto *Enel Business*

Process Modeling (modello EBPM), avente l'obiettivo di definire e attuare un modello di gestione integrato di Gruppo delle attività di *business process modeling* necessario per la razionalizzazione e la convergenza delle diverse esigenze di rappresentazione dei processi (integrazione di processi, rischi, controlli e sistemi informativi). In particolare:

- è stato completato il *setup* organizzativo, consistente nell'identificazione delle strutture organizzative dedicate a tale attività e nel relativo *staffing*;
- è stata completata l'infrastruttura tecnologica per la modellazione dei processi e l'inserimento degli asset informativi correlati (rischi, controlli e sistemi informativi); nel corso del primo semestre del 2011 verranno completati l'infrastruttura di fruizione dei contenuti e il portale per l'accesso dei dipendenti;
- sono in corso le attività di mappatura dei processi delle società appartenenti al perimetro Italia, il cui completamento è previsto entro giugno 2011;
- sono state avviate le attività di mappatura dei processi nella *Country* Slovacchia, il cui completamento è previsto entro dicembre 2011;
- è pianificato nel corso del primo quadrimestre del 2011 l'avvio delle attività per le *Country* Romania, Russia e Francia;
- sono state avviate le analisi per l'attuazione del suddetto progetto nel Gruppo Endesa e il relativo *business case* verrà concluso entro giugno 2011;
- > è stato avviato il progetto *Overhead*, finalizzato a migliorare, a livello di Gruppo, i processi delle funzioni di *staff* in termini di efficienza ed efficacia.

Sviluppo e formazione

Le attività di sviluppo sono organizzate attorno a tre principali ambiti: i processi di valutazione, il sistema di *talent management* e l'indagine di clima.

Per quanto riguarda i processi di valutazione, la *performance review* da quest'anno ha visto la partecipazione, oltre che di tutto il *management* del Gruppo già coinvolto negli anni passati, anche di tutti gli impiegati delle Divisioni italiane, per un totale di circa 28.000 valutati.

Si tratta dell'evoluzione del sistema di valutazione della *performance*, già anticipata nel 2008 con la valutazione

pilota degli impiegati della Divisione Mercato, in linea anche con le attese espresse nell'Indagine di Clima del 2008, oltre che delle raccomandazioni degli analisti rappresentanti dei fondi etici.

La nuova *performance review* è stata accompagnata da un articolato piano di comunicazione, da iniziative di formazione con percorsi differenziati per segmenti di popolazione, dal miglioramento della strumentazione *on line* e da un meccanismo di *tutoring* distribuito.

Sempre riguardo alla valutazione delle *performance*,

analogamente al 2009, anche a inizio 2010 le prime due linee di Gruppo e le persone appartenenti al *Talent Pool 1* hanno partecipato al *Feedback 360°*, quest'anno esteso all'*Alta Dirección* di Endesa e, in via sperimentale, a nuovi segmenti manageriali (tutta la popolazione *Expatriate* della Divisione Internazionale, le prime linee di Enel North America, il *management* della famiglia professionale *Energy Management* e le prime linee HR di Endesa), per un totale di 250 persone valutate e di 1.815 valutatori.

Passando alla valutazione delle conoscenze tecniche, il primo semestre dell'anno è stato dedicato all'aggiornamento del sistema professionale delle famiglie Amministrazione Finanza e Controllo (AFC), *Information & Communication Technology* (ICT) e *Safety*. Per la famiglia AFC è stato completato il progetto pilota avviato nel 2009 con la valutazione di tutta la popolazione dell'area di tutte le *Country* del Gruppo (esclusa in questa fase solo Endesa) per un totale di 1.500 persone. Inoltre, per ICT e *Safety* nell'ultimo trimestre è stato avviato un progetto pilota di mappatura e valutazione che ha riguardato circa 260 persone di ICT in Italia e Romania e per Endesa alcune risorse in Spagna e Colombia; per *Safety* circa 150 persone della Divisione Internazionale e di Enel Green Power. Con il 2011, a partire dall'analisi dei risultati emersi dalla fase pilota, sarà avviato il processo di revisione del modello e di identificazione di interventi mirati per queste famiglie professionali.

Per quanto riguarda il *talent management*, il primo semestre dell'anno è stato dedicato alla revisione del sistema introdotto nel 2008, attraverso l'introduzione di elementi di maggiore strutturazione e di "spinta" verso la mobilità, in particolare attraverso un maggior collegamento con il processo di *succession management*, integrato nella valutazione annuale delle *performance*.

Infine, rispetto all'indagine di clima i primi mesi dell'anno sono stati dedicati al monitoraggio delle azioni avviate a valle della seconda indagine globale di fine 2008. È stata poi progettata e realizzata nel mese di dicembre la terza rilevazione in uno scenario internazionale ancora più ampio con il coinvolgimento di circa 80.000 persone in 22 Paesi. I primi mesi del 2011 saranno cruciali per la condivisione dei risultati e l'individuazione delle azioni di miglioramento.

Per quanto riguarda la formazione, i tre assi principali di lavoro per Enel University hanno riguardato la sistematizza-

zione e la revisione di alcune iniziative chiave che completano il *leadership curriculum*, il supporto all'integrazione dei Paesi della Divisione Internazionale e lo sviluppo di nuove accademie tecniche e funzionali.

Il *leadership curriculum* è l'insieme dei percorsi formativi che all'interno del Gruppo sono mirati a diffondere e rendere operativo il modello di *leadership* Enel. Ogni percorso è mirato a un *target* specifico di popolazione (impiegati, quadri o dirigenti). In particolare, il *leadership curriculum* è composto da tre tipologie di intervento:

- > programmi legati a passaggio di inquadramento/ruolo: erano già attivi il programma di *induction* per neoassunti neolaureati (*Junior Enel Training International*) e il percorso per neoquadri (LINK). A inizio anno sono stati avviati anche i due percorsi del programma per neoassunti non neolaureati (*Welcome in Enel*), uno rivolto a laureati e un altro rivolto a diplomati. Inoltre, nel 2010 è stato completato il programma formativo per tutti i dirigenti italiani e della Divisione Internazionale di cinque giorni realizzato in collaborazione con LUISS e Alma Mater denominato *Enel Business & Leadership*;
- > programmi legati ai risultati della *performance review*: accanto ai 12 moduli formativi per quadri progettati nel 2009 ed erogati già nel 2010 a varie popolazioni (*manager*, gestori di risorse, *professional*), sono stati progettati diversi moduli formativi per impiegati (PPR *Junior Professional* e PPR impiegati), già testati in 13 edizioni nel 2010;
- > programmi dedicati ai *talent pool*: è stata progettata ed erogata una "special edition" del *Leadership for Energy Executive Program* (in *partnership* con Harvard Business School) per il *top management* del Gruppo. Nel 2010 si sono tenute anche tre edizioni dell'altra iniziativa chiave dedicata ai *talent pool*, ovvero il *Leadership for Energy Management Program* (in *partnership* con IESE e Bocconi) per il *Talent Pool* di secondo livello (TP2).

Per quanto riguarda invece il supporto all'integrazione dei Paesi della Divisione Internazionale, oltre ai programmi internazionali del *leadership curriculum* (*JET International*, *Enel Business & Leadership* e programmi per *talent pool*), sono continuate le iniziative specifiche di formazione tecnica per ogni Paese, mirate alla diffusione delle *best practice* aziendali e alla creazione di competenze formative locali in grado in futuro di sviluppare e mantenere autonomamente le competenze tecniche.

Infine, per quanto riguarda le accademie tecniche sono state avviate quelle per generazione, ingegneria e realizzazione impianti, mentre per quanto riguarda le accademie

funzionali sono state avviate quelle per Risorse Umane, Amministrazione Finanza e Controllo, Legale e Acquisti.

Selezione

L'anno 2010 ha visto l'unità Selezione e Rapporti con le università concentrarsi sui processi di ricerca e inserimento di giovani laureati e diplomati, da formare coerentemente con i diversi percorsi professionali presenti in Azienda e al contempo promuovere e rafforzare l'immagine di Enel come "Employer of Choice" presso i segmenti più pregiati del mercato del lavoro, consentendole di conseguire per il secondo anno consecutivo la certificazione dell'Istituto Internazionale CRF di azienda "Top Employer".



Gli strumenti e i canali di cui ci si è avvalsi per il reperimento delle candidature sono stati, prioritariamente, il sito internet, oltre al contatto con scuole e università con le quali sono attive collaborazioni specifiche. Le *skill* tecniche più "critiche" (come per esempio quelle legate alla progettazione degli impianti, o inerenti agli impatti ambientali, o la sicurezza degli impianti, all'*upstream* gas e alle energie rinnovabili), sono state individuate anche grazie ad accordi mirati con società di *head hunting* specializzate, in alcuni casi operanti anche all'estero.

L'iter di selezione ha previsto sia un passaggio orientato a una valutazione attitudinale e motivazionale sia uno maggiormente focalizzato sugli aspetti tecnico-professionali. Le metodologie utilizzate nell'ambito dei processi di selezione sono state diverse, identificate in base al *target* di popolazione da selezionare; in particolare, per i giovani laureati è stato adottato lo strumento dell'*assessment center* che ha incluso anche prove di lingua inglese.

In Italia, nel corso del 2010, a fronte di circa 5.800 colloqui, sono state effettuate, nel Gruppo, 1.075 assunzioni, di cui circa il 75% è rappresentato da profili "neo": in particolare, il 40% da neolaureati (di questi, il 41% è costituito da donne) e il 60% da giovani diplomati.

Le attività di *recruitment*, nello specifico, si sono concentrate prevalentemente sulle aree tecniche della Divisione Ingegneria e Innovazione e sulle strutture delle *operation* della Divisione Infrastrutture e Reti, sulle aree della Generazione e dell'Energy Management della Divisione omonima, sulle aree tecniche e di mercato della Divisione Energie Rinnovabili e su quella del *customer service* della Divisione Mercato. Uno sforzo significativo, in termini di reclutamento esterno, ha riguardato più nel dettaglio, analogamente a quanto avvenuto negli ultimi anni, l'area Sviluppo e Realizzazione Impianti, dove sono state inserite 70 persone, e l'area Tecnica Nucleare che ha raggiunto una consistenza di 181 risorse. La Divisione Infrastrutture e Reti ha visto, a sua volta, l'inserimento di personale tecnico-operativo su tutto il territorio nazionale nell'ambito delle attività di gestione e manutenzione degli impianti. È, inoltre, proseguito il rafforzamento delle aree di *business* della Divisione Mercato con il progetto *Quality Promoter*, che ha portato all'assunzione di circa 30 giovani laureati. Anche la Divisione Energie Rinnovabili è stata rafforzata attraverso l'inserimento di 60 nuovi assunti.

Le aree di *staff* – in particolare quelle di *governance* – in continuità con quanto già avvenuto nel primo semestre di quest'anno, sono state ulteriormente consolidate grazie al progetto *Junior Controller* che ha interessato direttamente la Direzione Amministrazione Finanza e Controllo, e agli inserimenti nelle funzioni *Audit* e *Group Risk Management*.

Nell'ambito del progetto *Energy Without Frontiers*, che prevede l'assunzione di 100 giovani laureati stranieri entro il 2011, sono state assunte ulteriori 7 persone, prevalentemente all'interno delle aree di *staff* e nucleare della Divisione Ingegneria e Innovazione, portando a 81 il numero totale delle risorse inserite.

Sono, inoltre, proseguite le attività volte a rafforzare il brand di Enel e a promuoverne l'immagine di azienda "Top Employer" presso i *campus* universitari di interesse, sia attraverso la partecipazione a *job meeting*, sia con la progettazione di "recruiting day" ad hoc legati alla

presentazione di progetti di *business* specifici, sia con la programmazione di iniziative di didattica "alternativa", soprattutto all'interno delle facoltà tecnico-ingegneristiche. Tra gli eventi che hanno maggiormente contribuito alla diffusione del brand aziendale sul piano internazionale, si evidenziano la partecipazione al V *Foro de Empleo* di Madrid, all'*Energy 21st* e alla seconda edizione dell'*Atomicareer*, questi ultimi due eventi tenuti a Bruxelles e rispettivamente focalizzati sul settore energetico in generale e su quello nucleare.

Sono stati infine attivati circa 150 *stage*, la maggior parte dei quali destinati a giovani laureati, concentrati prevalentemente nelle funzioni di *staff* di Corporate e nelle Divisioni Infrastrutture e Reti e Mercato; nelle unità tecniche territoriali della Divisione Infrastrutture e Reti sono inoltre stati attivati 426 tirocini formativi per giovani diplomati tecnici.

Nel corso del 2010 si è dato ulteriore impulso al processo di mobilità interna internazionale, che ha portato alla pubblicazione del primo *job posting* di Gruppo per una posizione manageriale, coerentemente con il nuovo modello di *management*, e alla pubblicazione di oltre 40 posizioni da ricoprire. È stato dato avvio inoltre al programma di scambio all'interno delle funzioni tecniche della Rete di Enel ed Endesa (*Twin Exchange Program*) che porterà alla mobilità, almeno nella sua fase iniziale, di ulteriori 6 persone. Avviato a fine 2009 nell'ambito della Divisione Internazionale, il programma di *International Mobility* ha avuto nel corso del 2010 un notevole impulso portando oltre 60 dipendenti francesi, rumeni, russi e slovacchi all'interno di diverse realtà operative italiane, a sostegno dell'integrazione, e offrendo importanti occasioni di sviluppo ai partecipanti.

Salute e sicurezza sul lavoro

Nel 2010 è proseguita l'attuazione in tutto il Gruppo dell'*Integrated Nine Point Safety Improvement Plan*, il progetto, avviato dal 2008, che rappresenta la strategia dell'Azienda per raggiungere l'obiettivo "zero infortuni". Le attività del progetto nel 2010 si sono incentrate, in particolare, sui comportamenti, sul miglioramento dei processi di approvvigionamento e gestione delle imprese appaltatrici e sui processi di allineamento della *practice* tra le *Country* del Gruppo.

Seguendo le linee di azione già tracciate lo scorso anno, infatti, sono stati sviluppati i percorsi formativi sulla *safety* per i neoassunti, differenziati a seconda dell'inserimento nelle Divisioni operative (10 edizioni) o delle funzioni di *staff* (11 edizioni). Sono state realizzate 50 edizioni del corso sulla "*leadership per la safety*", un intervento formativo dedicato al *management* finalizzato a favorire una maggiore e più consapevole assunzione della responsabilità legata al ruolo di "*leader per la sicurezza*", che hanno visto la partecipazione di circa 600 *manager*. Sono stati organizzati i corsi di guida sicura rivolti al personale delle Divisioni Infrastrutture e Reti, Generazione ed Energy Management, Mercato ed Energie Rinnovabili.

Nel 2010 è proseguita la realizzazione in tutto il Gruppo dei progetti focalizzati sui comportamenti, finalizzati a promuovere l'attenzione alla sicurezza anche nelle attività

a basso rischio, come il *Safety 24/7* e il *Behavioural Based Safety* (BBS), ed è stato avviato il progetto *Work Smart Think Safe*, che mira a promuovere il coinvolgimento diretto dei colleghi nel proporre idee di miglioramento degli *standard* di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Sono state realizzate, inoltre, molteplici iniziative focalizzate sulle risorse *safety* e finalizzate alla costituzione della "famiglia professionale della *safety*" con l'individuazione di percorsi specifici di sviluppo e formazione: *assessment* delle risorse *safety* ed elaborazione della "*Safety Academy*", revisione del sistema professionale per la *safety*, progetti dedicati ai *safety manager* (Visione Unica della *Safety e Learning Tour*). È stato avviato, infine, il progetto formativo *Safety per Neoassunti*, dedicato alle nuove risorse delle aree operative, che ha lo scopo di potenziare conoscenze e capacità in materia di sicurezza sul lavoro e che prevede la permanenza dei laureati neoassunti delle Divisioni operative nell'ambito delle strutture dedicate alla *safety* per un periodo di alcuni mesi con l'obiettivo di rendere tale esperienza il filo conduttore della loro carriera lavorativa.

In tutte le Divisioni/società del Gruppo è proseguito lo sviluppo del processo di monitoraggio e gestione dei *near miss* e degli altri indicatori a preventivo (*leading KPI*). Nell'ambito del progetto di *Global Reporting*, finalizzato a

creare un processo automatizzato e centralizzato per la reportistica in ambito *safety*, si è lavorato per la realizzazione di un sistema analitico di Gruppo basato sulla piattaforma SAP che si interfaccia con i sistemi informativi attualmente esistenti in Azienda.

Relativamente al miglioramento dei processi di appalto è proseguita l'attuazione del nuovo modello di qualifi-

organizzate nel corso dell'anno per sensibilizzare gli appaltatori sui temi della sicurezza sul lavoro. Il 19 novembre, in particolare, è stato organizzato il primo *Contractors Safety Day* a livello di Gruppo, che segue le tante iniziative a carattere locale realizzate dalle Divisioni/società del Gruppo.



cazione delle imprese che introduce requisiti di sicurezza specifici e più stringenti. Per la selezione dei fornitori sono state sviluppate le linee guida che prevedono l'utilizzo, ove possibile, di comparti qualificati e la definizione di criteri di rotazione basati sugli indicatori *safety*. Nei contratti sono presenti clausole specifiche in materia di *safety* che prevedono l'applicazione di sanzioni in caso di violazioni gravi e reiterate della normativa in materia di salute e sicurezza e, nei casi più gravi, la risoluzione del contratto. Sono stati potenziati i controlli sulle imprese e l'attività di sorveglianza lavori, attraverso la definizione di specifici piani di miglioramento divisionali/societari. Sono stati organizzati, inoltre, anche specifici interventi formativi sulle tematiche di *safety* per il personale che gestisce i contratti e svolge attività di controllo sulle imprese. Molteplici sono state le iniziative e le campagne

Il progetto *Nine Points* è stato uno dei temi principali del primo incontro, tenutosi il 26 maggio, del *Safety Steering Committee*, il Comitato direttivo composto dai primi rapporti dell'Amministratore Delegato, e introdotto alla fine dello scorso anno con il compito di approvare le scelte e le politiche di Gruppo in materia di *safety*, promuovere iniziative di carattere strategico volte a diffondere e accrescere la cultura della sicurezza e riesaminare periodicamente l'efficacia dei processi di gestione delle tematiche di salute e sicurezza a livello di Gruppo.

Dall'8 al 14 novembre, per il terzo anno consecutivo, si è svolta l'*International Safety Week*, un progetto trasversale all'intero mondo Enel, che ha l'obiettivo di focalizzare l'attenzione di tutti i lavoratori, sul tema della sicurezza, per una settimana, attraverso la realizzazione di molteplici

iniziative di formazione, comunicazione e sensibilizzazione, che coinvolgono non solo i lavoratori ma anche le imprese appaltatrici e le comunità, con lo scopo di promuovere una visione omogenea e un unico approccio alla *safety* in tutti i Paesi in cui Enel opera. L'edizione 2010 dell'*International Safety Week* ha visto il coinvolgimento di 73.600 colleghi in 19 Paesi e la realizzazione di 1.276



eventi, il 23% in più rispetto allo scorso anno, e di molteplici iniziative focalizzate sulle seguenti tematiche: imprese appaltatrici, *near miss*, gestione delle emergenze e responsabilità individuale e collettiva.

Nel 2010 è proseguito, inoltre, il processo di integrazione con le *Country* estere con l'obiettivo di creare sinergie e attuare programmi di eccellenza operativa. In tale ottica è stato esteso alle Divisioni Generazione ed Energy Management, Energie Rinnovabili e Ingegneria e Innovazione il progetto *Visual Safety*, finalizzato a creare un ciclo di miglioramento continuo, basato sulla condivisione delle *best practice*.

Relativamente a Endesa, a luglio 2010 si è tenuto il primo incontro del *Continuous Safety Improvement Committee*, il Comitato Enel-Endesa previsto dal "*Coordination Handbook*" che ha il compito di promuovere il miglioramento continuo degli *standard* di sicurezza attraverso la diffusione di *best practice* e lo scambio di esperienze, e nel corso dell'anno sono stati organizzati i primi due Comitati di Approfondimento per l'analisi degli infortuni gravi e mortali di Endesa.

Per quello che riguarda le attività proprie legate alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, è proseguito il processo di certificazione secondo lo *standard* BS OHSAS 18001 dei Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro delle Divisioni/società del Gruppo.

In relazione all'adozione del Modello di Organizzazione e Gestione di cui al decreto legislativo n. 231/01, a valle dell'emissione nell'agosto del 2009 del decreto legislativo n. 106/09, a maggio è stata aggiornata e approvata nel Consiglio di Amministrazione di Enel la parte speciale F, adottata a seguito dell'estensione della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche di cui agli illeciti di omicidio colposo e di lesioni personali colpose gravi o gravissime, commessi in violazione di norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della sicurezza sul lavoro. Intensa è stata la formazione sulle tematiche di *safety* erogata per i soggetti del sistema di prevenzione aziendale: sono state organizzate 30 edizioni, in 12 sedi territoriali diverse, del corso di aggiornamento annuale dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e sono stati erogati i corsi di formazione e aggiornamento per i Coordinatori per la Sicurezza in fase di Progettazione ed Esecuzione (CSP/CSE).

Relativamente al fenomeno infortunistico ⁽¹⁾, l'indice di frequenza evidenzia una riduzione del 57% dal 2006 al 2010, attestandosi a un valore di 2,77, mentre l'indice di gravità presenta una riduzione del 50% dal 2006 al 2010, registrando un valore di 0,13. Il *trend* di riduzione è confermato anche dall'indice di frequenza operativo, introdotto lo scorso anno, che si focalizza su alcune tipologie di infortuni maggiormente correlate al *core business* dell'Azienda e caratterizzate da un elevato tasso di gravità (infortuni elettrici, per caduta dall'alto, per urto-schiacciamento-taglio, per agenti nocivi e per esplosione-scoppio). Tale indice nel 2010 evidenzia una riduzione del 57% rispetto al 2007.

(1) Le cifre riportate si riferiscono a un perimetro di 77.704 lavoratori. La popolazione considerata non comprende i dipendenti delle società consolidate con il metodo proporzionale, Albania e le *Branches*.

Le ottime *performance* di Enel in ambito "Salute e sicurezza sul lavoro" del 2009 sono state valutate molto positivamente anche dagli analisti finanziari per l'Indice di Sostenibilità Dow Jones: la nostra Azienda quest'anno ha conseguito un punteggio molto alto, posizionandosi a pochi punti dalla "best in class" e molto al di sopra del punteggio medio del settore delle *utility* elettriche mondiali.

Nel 2010 si sono verificati tre infortuni mortali che hanno interessato dipendenti del Gruppo Enel: un infortunio per azione di corrente elettrica, verificatosi in Russia, nell'impianto di KGRES, e due infortuni stradali verificatisi uno a Vercelli, a un dipendente della Divisione Infrastrutture e Reti, e uno in Romania. Per quanto riguarda gli infortuni a dipendenti di imprese appaltatrici, verificatisi durante

l'esecuzione di lavori per conto Enel, nel 2010 si sono registrati 19 eventi mortali, di cui 15 all'estero. Gli infortuni gravi e mortali che interessano il personale Enel o dipendenti di imprese appaltatrici sono oggetto di un processo di indagine specifico, finalizzato all'identificazione delle cause e alla definizione di azioni migliorative volte a prevenire il ripetersi di eventi analoghi. A valle di tale analisi vengono adottati, se necessari, provvedimenti che vanno, nel caso di dipendenti Enel, dal richiamo al licenziamento e, nel caso di imprese appaltatrici, dalla sanzione amministrativa alla rescissione del contratto. Nel 2010, in particolare, sono stati adottati otto provvedimenti nei confronti del personale Enel e circa 50 azioni nei confronti delle imprese appaltatrici.

Relazioni industriali

L'avvenimento più significativo del 2010 è stata l'intesa del 5 marzo per il rinnovo del Contratto collettivo nazionale di lavoro scaduto, per la parte sia economica sia che normativa, a giugno 2009.

Per quanto riguarda i contenuti economici, l'accordo prevede un aumento medio a regime di 157 euro, da riparametrare secondo la scala contrattuale, in quattro *tranche*, la prima delle quali con decorrenza 1° marzo 2010 (le altre *tranche* hanno decorrenza 1° gennaio 2011, 1° gennaio 2012 e 1° luglio 2012); è prevista altresì la corresponsione di una copertura economica per il periodo 1° luglio 2009 - 28 febbraio 2010 di 360 euro, sempre da riparametrare, nonché il versamento a carico delle aziende di 4 euro al Fondo di Previdenza Integrativa (FOPEN) nei confronti dei lavoratori iscritti.

Sotto il profilo normativo, particolarmente significativo è il fatto che sia stata raggiunta un'intesa sulla regolamentazione del diritto di sciopero, con la sottoscrizione di un documento che sancisce le linee guida sulla cui base sarà definito il testo articolato dell'accordo in sostituzione di quello, risalente al 1991, disdetto dai sindacati a giugno dello scorso anno: degna di nota è l'affermazione concordata tra le Parti che lo sciopero nel settore elettrico sarà effettuato con modalità che garantiscano comunque la continuità e la sicurezza del servizio a tutti gli utenti.

Altri aspetti significativi riguardano il tema della "classificazione" sulla quale sono stati fissati i principi per addvenire a un nuovo sistema sostitutivo di quello in atto, ormai fermo da oltre 20 anni; la materia è complessa e richiederà un impegno che si ritiene possa concludersi non prima della metà del 2011.

Novità riguardano anche il tema della sicurezza, ove si è operata un'integrale riscrittura del testo contrattuale in termini di una maggiore aderenza all'obiettivo di "zero infortuni"; elementi innovativi sono altresì stati introdotti sul tema della bilateralità, in particolare, per la formazione. Vanno inoltre ricordate talune maggiori flessibilità introdotte in materia di reperibilità e di trasferimenti.

Sempre in ambito aziendale sono da segnalare anche l'insediamento - previsto dall'accordo quadro per la presentazione di piani formativi Enel a Fondimpresa del 23 dicembre 2009 - della "Commissione bilaterale Enel sulla formazione", avente ruolo di indirizzo, supporto e valutazione dell'attività formativa di Gruppo, oltre che di elaborazione e condivisione dei piani formativi aziendali da sottoporre all'approvazione di Fondimpresa per il loro finanziamento (Fondimpresa, istituito con la legge n. 388/92, è il maggiore dei fondi paritetici interprofessionali italiani destinato alla gestione della formazione continua di operai, impiegati e quadri), e l'approvazione

dei primi piani formativi con verbale di accordo del 20 luglio. Per quanto concerne l'Informazione e Consultazione a livello transnazionale, è stato realizzato nel mese di maggio il seminario di formazione congiunta "Il CAE Enel e l'esercizio dei diritti di informazione e consultazione", progettato per i membri del CAE Enel, il quale rappresenta il primo intervento formativo effettuato ai sensi dell'art. 9

dell'Accordo costitutivo CAE del 5 dicembre 2008. L'obiettivo del seminario, frutto dell'intesa fra Comitato Ristretto ed Enel nel primo anno di attività del CAE Enel (insediatosi a giugno 2009), è stato quello di migliorare il funzionamento dell'organismo, tramite lo studio e il confronto con le buone prassi adottate da altri CAE e alla luce del recente *recast* della direttiva sui CAE (2009/38/CE).

Sistemi di remunerazione e incentivazione

La politica retributiva nell'anno 2010 si è mossa in assoluta continuità con le logiche e la filosofia adottate negli anni precedenti.

Come ogni anno sono stati effettuati gli opportuni *benchmark* con il mercato esterno e prese le necessarie misure per garantire un corretto posizionamento della retribuzione in termini di competitività rispetto ai mercati di riferimento. Si è confermata la selettività degli interventi sul fisso, a conferma di una politica meritocratica volta a premiare le competenze pregiate all'interno di ciascuna

famiglia professionale. Sul versante dei sistemi di incentivazione di breve periodo, è stato confermato l'MBO quale strumento principale che coinvolge circa il 97% dei dirigenti e circa il 17% dei quadri.

Da segnalare che nel 2010, anche a valle di un approfondito *benchmark* con altre aziende *leader*, è stato rinnovato il sistema di incentivazione commerciale migliorando nettamente sia la velocità di assegnazione degli obiettivi sia il collegamento con le attività di pianificazione commerciale.

Azioni possedute dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e dai dirigenti con responsabilità strategiche

Secondo quanto previsto dall'art. 79 della Deliberazione CONSOB n. 11971/1999 (c.d. "Regolamento Emittenti"), nella tabella che segue sono indicate le azioni di Enel SpA e delle società da essa controllate possedute dagli Amministratori, dai Sindaci, dal Direttore Generale e dai dirigenti con responsabilità strategiche della Società, nonché dai relativi coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona, quali risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e dalle informazioni acquisite dagli stessi Amministratori, Sindaci,

Direttore Generale e dirigenti con responsabilità strategiche. I dati relativi a questi ultimi sono forniti in forma aggregata, secondo quanto indicato nell'allegato 3C del Regolamento Emittenti CONSOB.

Sono considerate tutte le persone che nel corso dell'esercizio 2010 hanno ricoperto le cariche di Amministratore, Sindaco, Direttore Generale e dirigente con responsabilità strategiche della Società. Gli Amministratori e i Sindaci non indicati nella tabella risultano pertanto non avere posseduto alcuna azione di Enel SpA né di società da essa controllate nel corso dell'esercizio 2010.